

causa delle condizioni sfavorevoli teneva allora le sue sedute «con poco vantaggio».¹ Gregorio XIII nel principio del 1573 la fece viver di nuovo; a suoi componenti scelse in preferenza i cardinali tedeschi Truchsess, Marco Sittich von Hohenems, Hosio, Cristoforo e Ludovico Madruzzo; dei cardinali della congregazione di origine non tedesca, Morone, Zaccaria Delfino, Farnese, Santa Croce, avevano conosciuto la Germania come nunzi, mentre Tolomeo Galli quale segretario di stato sotto Pio IV si era dovuto occupare delle condizioni di quella nazione.² Truchsess morì proprio in quell'anno; al suo posto subentrò Commendone.³

Dopochè la speranza di poter dare un potente colpo ai Turchi si era dimostrata ben presto impossibile, Gregorio XIII dovette sentirsi doppiamente stimolato a dedicare una maggiore attenzione agli avvenimenti della Germania. Deve essere stato il cardinale di Augusta che cercò rivolgere a vantaggio della sua patria i disegni andati a vuoto intorno all'Oriente.⁴ Ad ogni modo Ottone Truchsess intervenne allora quale mediatore per la sua patria: quando nel luglio 1572 si attese erroneamente l'immediato ritorno di Commendone dalla Polonia il cardinale Ottone propose⁵ di usufruire di Commendone in Vienna per la rinnovazione religiosa della Germania. Anche il cardinale Hosio di Ermland intervenne presso il papa in favore della Germania; egli raccomandò particolarmente di interessarsi per il ritorno della Sassonia alla Chiesa.⁶ Presso il domenicano Feliciano Ninguarda, che si trat-

tiva del documento risulta dall'osservazione sul concilio, e dalla frase: «In editione librorum observetur cathalogus editus Romae sub Paulo IV cum emendatione S. D. N. (Pio IV); cfr. sopra la frase sulla: «electio tam pli pontificis» (per il tempo non ancor molto lontana).

¹ Cardinal Truchsess nei *Nuntiaturberichte* III, XVIII. Cfr. il nostro volume VIII, 467.

² *Nuntiaturberichte* III, XV s. SCHWARZ, *Zehn Gutachten* XVII ss.

³ *Nuntiaturberichte* III, XV; BERNERIO il 6 marzo 1574, *ibid.* 366. La seduta del 7 gennaio 1573 di cui parlano Truchsess e Cusano (SCHWARZ loc. cit. XVII) è menzionata pure da *Aurelio Zibramonte che nomina come presenti i cardinali Morone, Truchsess, Farnese, Delfino, Galli, Madruzzo, Hosio e F. Boncompagni (lettera del 16 gennaio 1573 al duca di Mantova, Archivio Gonzaga in Mantova). Il protocollo sulle sedute della Congregazione tedesca dal 18 maggio 1573 sino al 28 febbraio 1578, in base a un manoscritto della biblioteca Borghese edito in SCHWARZ loc. cit. 73-131. Queste relazioni son completate da alcuni fogli sciolti, fatti per la segreteria di Stato, che sono stati aggiunti ai volumi della *Nunziatura di Germania*. Tali relazioni su alcune sedute si trovano nei volumi XCI e CII. Esse cominciano appunto dove finisce il manoscritto Borghese, con la seduta del 17 aprile 1578, vol. XCI, 18, e vanno sino alla fine del pontificato di Gregorio XIII.

⁴ Seb. Beretarius presso M. RADERUS, *De vita Petri Canisii* (1614), 139.

⁵ SCHWARZ nella *Röm. Quartalschrift* IV (1890), 40-43. I pensieri ivi sviluppati tornano di nuovo nel memoriale posteriore di Ottone (v. poi p. 422).

⁶ SCHWARZ, *Zehn Gutachten* XVI.